

Roma, 23 marzo 2026, Prot. n. 15/2026

Alla Dott.ssa Antonella Ciriello

Capo del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
prot.dit@giustiziacert.it

E p.c. alla Dott.ssa Giusy Bartolozzi

Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia

E p.c. ai Direttori Generali del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

OGGETTO: Nota prot. MDG.AD31DEB.DIT.13/11/2025.0021163.U, allegata alla circolare prot. MDG.AD31DEB.INTERNO.11/03/2026.0002106.I – Osservazioni e riserve formali di Confintesa FP sulla qualificazione del personale del DIT, sul riconoscimento delle funzioni tecniche e sulla valorizzazione professionale del personale interno.

Con la presente, CONFINTESA FP – Funzione Pubblica interviene a seguito della presa di conoscenza della nota prot. MDG.AD31DEB.DIT.13/11/2025.0021163.U, originariamente indirizzata al Capo di Gabinetto dell'On. Ministro e successivamente richiamata nella circolare prot. MDG.AD31DEB.INTERNO.11/03/2026.0002106.I.

La nota contiene una valutazione del personale in servizio in merito alla quale questa Organizzazione Sindacale non può esimersi di formulare osservazioni formali.

La presente è indirizzata alla S.V. quale autrice e responsabile della valutazione e, per conoscenza, al Capo di Gabinetto, al quale si intende fornire ulteriori elementi di riflessione rispetto alla nota di novembre 2025. Fornire un quadro completo ed una diversa lettura dei fatti è tra gli scopi del presente documento.

1. Condivisione della diagnosi, contestazione delle cause

Questa Organizzazione Sindacale condivide la preoccupazione per il quadro di sofferenza organizzativa descritto negli atti del Dipartimento. I documenti attestano 26 uscite di personale nell'arco di poco più di un anno, con una prevalenza di dimissioni volontarie che costituisce indicatore significativo del disagio maturato.

Si ricorda che CONFINTESA FP aveva già portato formalmente all'attenzione di questa Direzione, nell'aprile 2025, le medesime problematiche, senza ottenere riscontro. La previsione di assegnare 14 unità attraverso l'interpello straordinario del dicembre 2024 e la concreta assegnazione di sole 4 unità documenta le difficoltà strutturali di reclutamento già segnalate.

Ciò che non può essere condiviso è la lettura delle cause.

Le uscite documentate, a nostro avviso, non attestano l'inadeguatezza del personale ma attestano l'incapacità di trattenere risorse qualificate in un contesto organizzativo che non ne ha garantito il riconoscimento professionale e retributivo.

Le dimissioni volontarie sono la risposta individuale a condizioni di lavoro che non hanno corrisposto alle aspettative legittime dei lavoratori e segnalano un fallimento organizzativo e gestionale, non una carenza del personale.

Si prende atto con favore dell'impegno dell'On. Ministro e della Dott.ssa Bartolozzi nel promuovere un significativo piano di assunzioni e concorsi. Tale investimento istituzionale rischia tuttavia di non produrre i risultati attesi qualora, a livello gestionale, non vengano create le condizioni per valorizzare e trattenere le risorse umane già presenti nell'organico.

2. La qualificazione del personale.

La nota in oggetto qualifica il personale interno come ***“numericamente, anagraficamente e qualitativamente insufficiente”***.

Ciascuno dei tre elementi merita una valutazione distinta.

Il riferimento alla insufficienza numerica è oggettivamente documentato e non contestato tuttavia chiama in causa le responsabilità dell'Amministrazione nella gestione degli organici, non quelle del personale che ha operato in quella condizione.

Il riferimento all'età anagrafica come parametro di "insufficienza" configura ciò che la dottrina qualifica come **ageismo istituzionale**: una valutazione discriminatoria fondata sull'età, vietata dall'art. 2 del D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 216, attuativo della Direttiva 2000/78/CE, e lesiva della dignità professionale tutelata dall'art. 2087 c.c.

L'inserimento di tale parametro in un atto ufficiale destinato al vertice politico del Ministero non è una imprecisione redazionale: produce effetti diretti sulla reputazione delle persone coinvolte e non trova giustificazione nei fatti.

Ricordo a me stessa che è stato il personale oggi definito *“anagraficamente avanzato”* a guidare la transizione digitale dell'apparato giudiziario, a formare il personale delle società appaltatrici e a garantire la continuità operativa del Dipartimento.

Il riferimento alla insufficienza ***“qualitativa”*** è quello che desta maggiore perplessità.

Ricordo a me stessa che negli ultimi anni, in condizioni di organico strutturalmente ridotto, questo personale del DIT ha assicurato la modernizzazione di sistemi informativi obsoleti, ha costruito le infrastrutture tecnologiche su cui opera l'intero apparato giudiziario e ha svolto – come riconosciuto dalla stessa nota – funzioni di RUP e DEC.

Qualificare come qualitativamente insufficiente tale contributo, in termini generali e indistinti, in un atto ufficiale destinato al Gabinetto del Ministro, non solo non corrisponde ai fatti ma lede la reputazione professionale del personale interessato.

CONFINTESA FP chiede formalmente che tale qualificazione venga rettificata con atto di pari rango e visibilità.

Occorre altresì considerare che il divario di competenze oggi lamentato è in parte riconducibile alla mancata attuazione di percorsi formativi strutturati e continui in favore del personale interno. L'assenza di un piano formativo adeguato ha determinato, nel tempo, una progressiva dipendenza dalle competenze di soggetti esterni, con particolare riferimento alla gestione di contratti di rilevanza strategica – quali quelli relativi ai sistemi informatici del settore penale e civile – rispetto ai quali il presidio interno risulta oggi significativamente ridotto. Tale circostanza non attesta una carenza

intrinseca del personale, ma l'effetto di scelte organizzative e gestionali che non hanno assicurato il necessario trasferimento e consolidamento delle competenze all'interno dell'Amministrazione.

3. Funzioni tecniche e riconoscimento degli incentivi

La nota al Gabinetto sostiene che i compiti di RUP e DEC *“vengono oggi svolti in via emergenziale da assistenti e operatori giudiziari, personale che non nasce per questo tipo di responsabilità”*.

Tale affermazione pone due questioni distinte.

- a) **Sul piano normativo e fattuale**, tale affermazione non trova fondamento nella vigente disciplina: nessuna norma preclude l'assegnazione di tali funzioni a personale appartenente all'Area Assistenti. Va peraltro rilevato che nell'Area Assistenti del Dipartimento prestano servizio figure in possesso di laurea in ingegneria e in informatica, nonché di titoli e competenze tecnico-specialistiche pienamente adeguate allo svolgimento delle funzioni in questione. L'affermazione contenuta nella nota risulta pertanto infondata non soltanto sul piano normativo, ma anche su quello fattuale.

Diversamente argomentando, tutti gli atti amministrativi adottati da tale personale nell'esercizio di quelle funzioni risulterebbero privi di base giuridica, con conseguenze sulla validità degli stessi che questa Organizzazione Sindacale non ritiene opportuno approfondire in questa sede, ma che l'Amministrazione non può ignorare. L'Amministrazione ha liberamente, e legittimamente, esercitato la facoltà di assegnare quelle funzioni in modo continuativo nel tempo.

- b) **Sul piano retributivo**: il personale del DIT ha svolto funzioni di RUP, DEC, RIO, collaudatore e verificatore. Il D.M. Giustizia 4 agosto 2021, n. 124, adottato ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, e l'accordo del 27 luglio 2023 prevedono la corresponsione degli incentivi al personale che svolge quelle funzioni, indipendentemente dal profilo di inquadramento, conformemente alla giurisprudenza contabile in materia.

Gli incentivi sono dovuti per le prestazioni già rese e lo saranno per quelle future.

CONFINTESA FP ne ha richiesto il pagamento nell'aprile 2025 e nella diffida formale prot. n. 67 del 17 giugno 2025, rimasta senza riscontro. Il personale interessato non ha mai percepito alcun compenso a tale titolo. Questa Organizzazione Sindacale si riserva ogni conseguente azione a tutela dei lavoratori.

4. Procedura ex art. 21-quater: una norma vigente da undici anni

L'art. 21-quater del D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito dalla L. 6 agosto 2015, n. 132, ha disposto l'avvio di procedure interne per il passaggio all'Area Funzionari riservate, tra gli altri, agli assistenti informatici in servizio alla data del 14 novembre 2009. La norma è vigente dal 2015. Il Ministero ha dato attuazione alla procedura per i cancellieri e per gli ufficiali giudiziari. Per gli assistenti informatici, i contabili e i linguistici non ha proceduto, nonostante le reiterate richieste formali di CONFINTESA FP: la lettera del 4 aprile 2025 indirizzata alla S.V., la diffida prot. n. 67 del 17 giugno 2025 con termine di 90 giorni, e le successive sollecitazioni.

Si ritiene che l'On. Ministro e la Dott.ssa Bartolozzi non siano stati compiutamente informati di questa omissione: una disposizione di legge rimasta inattuata per oltre un decennio in relazione alle sole categorie tecniche, non per scelta politica ma per inerzia amministrativa del Dipartimento.

La contraddizione che ne deriva è di immediata evidenza: l'Amministrazione non ha dato attuazione alla procedura che avrebbe consentito al personale tecnico informatico di accedere

all'inquadramento corrispondente alle funzioni effettivamente svolte, e ha contestualmente qualificato quel personale come qualitativamente insufficiente per un livello che essa stessa ha impedito loro di raggiungere.

Alla luce di quanto esposto, CONFINTESA FP formula le seguenti richieste:

- che il Dipartimento provveda a comunicare formalmente al personale del DIT il riconoscimento del contributo assicurato negli anni, con contestuale rettifica della qualificazione *"anagraficamente e qualitativamente insufficiente"* contenuta nella nota al Gabinetto del 13 novembre 2025: un atto ufficiale di quella portata richiede una risposta di pari rango e visibilità;
- che vengano liquidati gli arretrati degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 e D.M. Giustizia n. 124/2021, dovuti al personale che ha svolto funzioni di RUP, DEC, RIO e collaudatore, con decorrenza dall'agosto 2021 e in applicazione dell'accordo del 27 luglio 2023;
- che venga data piena attuazione, senza ulteriori dilazioni, alla procedura di passaggio all'Area Funzionari per gli assistenti informatici prevista dall'art. 21-quater del D.L. 83/2015, conv. L. 132/2015, conformemente a quanto già disposto per le altre categorie interessate dalla medesima norma.

CONFINTESA FP conferma la propria disponibilità a un confronto costruttivo nell'interesse dei lavoratori e del buon funzionamento del Dipartimento. **Non può tuttavia accettare che responsabilità riconducibili a scelte organizzative e gestionali del Dipartimento vengano trasferite, anche indirettamente, sul personale che ne ha subito le conseguenze, né che tale impostazione trovi espressione in atti ufficiali destinati al vertice istituzionale del Ministero.**

Con distinti saluti.

La Segretaria Generale
Avv. Claudia Ratti